



Prot. n. MIUR AOO USPBS R.U. 8150

del 2 maggio 2012

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche Statali
della provincia di Brescia

Ai Coordinatori Scuole Paritarie
Ai Direttori Centri di Formazione Professionale
Alle OO.SS. provinciali Comparto Scuola

LORO SEDI

Oggetto: **Calendario scolastico regionale 2012/2013 e anni seguenti**

Si informa, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, che nella seduta del 18 aprile 2012 la Giunta della Regione Lombardia ha approvato il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico e formativo **2012/2013 e seguenti**, con deliberazione n. IX/3318 che si allega alla presente e alla cui lettura integrale si rinvia.

2012/2013	Inizio lezioni	Termine lezioni
Scuola dell'infanzia	5 settembre 2012 (mercoledì)	30 giugno 2013
tutti gli altri ordini e gradi di istruzione	12 settembre 2012 (mercoledì)	8 giugno 2012 (sabato)

Restano invariate le sospensioni delle lezioni in concomitanza con le **festività nazionali**:

1 novembre, 8 dicembre, Santo Natale, 26 dicembre, Capodanno (1 gennaio), 6 gennaio, Lunedì dell'Angelo (dopo Pasqua), 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, più la festa del Santo Patrono.

Le **vacanze natalizie** saranno dal 23 dicembre al 5 gennaio, quelle di **carnevale** i 2 giorni antecedenti l'avvio del periodo quaresimale e quelle **pasquali** i 3 giorni antecedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo.

Il provvedimento regionale stabilisce che nel caso in cui le scuole, nell'esercizio della loro autonomia e nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, intendano derogare (motivatamente !) dal calendario stabilito da Regione Lombardia, ciò debba essere fatto **in raccordo con gli Enti territoriali**, competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio.

Dunque eventuali "adattamenti" del calendario con l'introduzione di ulteriori giorni di sospensione delle lezioni, prevedibili nel limite massimo di tre giorni annuali, non possono più essere decisi solo da ciascun Istituto scolastico ma **condivisi** anche con le altre scuole del territorio per evitare difformità.

È evidente l'obiettivo di evitare disagi alle famiglie che hanno figli studenti in scuole diverse e che, come accaduto in varie occasioni, potrebbero ritrovarsi con interruzioni scolastiche non omogenee con riflessi negativi sull'organizzazione familiare, ma anche – da non sottovalutare – di contenere l'incidenza organizzativa ed economica che tali difformità comportano sul sistema dei trasporti e non solo.

Di eventuali modifiche, deliberate degli Organi competenti, dovrà essere data comunicazione, oltre che alle famiglie, anche a questo Ufficio provinciale.

Il Dirigente
Maria Rosa Raimondi

Allegati: 1. Deliberazione DGR n. IX / 3318 Seduta del 18/04/2012

MRR/

